Adorazione Eucaristica Vocazionale



Dio con noi

e per noi!

**Canto**

Esposizione del Santissimo

**Sac.:** Nel nome del Padre …..

Sia lodato e ringraziato in ogni momento. (*3 volte*)

**Tutti: Il santissimo e divinissimo Sacramento.**

**Sac.:** Gloria al Padre…

**Tutti: Com’era nel principio….**

**1Lett.:** Cristo, Figlio di Dio, che eri prima che il mondo fosse, e che sei venuto sulla terra a salvare tutti gli esseri umani, facci testimoni della Buona Novella.

**Tutti: Benedetto sei tu, Signore!**

**1Lett.:** Sole di giustizia, luce che viene dal seno del Padre e che hai illuminato l’universo, rischiara coloro che giacciono nell’ombra della morte.

**Tutti: Benedetto sei tu, Signore!**

**1Lett.:** Tu che ti sei fatto bambino e che fosti deposto in una mangiatoia, rinnova in noi la semplicità dell’infanzia.

**Tutti: Benedetto sei tu, Signore!**

**1Lett.:** Re di gloria che ti sei sottomesso a questo inesprimibile abbassamento, donaci un cuore di poveri.

**Tutti: Benedetto sei tu, Signore!**

**1Lett.:** Tu che ti sei fatto pane vivo per noi per darci la vita eterna, donaci la gioia con la tua Eucaristia.

**Tutti: Benedetto sei tu, Signore!**

**2Lett.:** Incarnazione-Eucaristia è un binomio inscindibile che dice la perenne attualità del mistero della salvezza, continuamente rinnovata sull’altare e comunicata a coloro che, aprendosi alla grazia, accolgono l’intima e personale comunione con il Verbo della vita, caparra di quella gioia che sarà godimento eterno.

L’invito è dunque al raccoglimento interiore, l’esatto contrario della dispersione del cuore. Attorno al pane del cielo come al suo centro, tutto il nostro essere si raccoglie, si unifica, si apre allo stupore, alla contemplazione e alla lode.

Preghiamo

**Tutti: O Padre, Dio della speranza e della consolazione,**

**che ci hai creato e hai mandato a noi il tuo verbo**

**fatto uomo nel grembo della Vergine Maria**

**e ci nutri del suo corpo e del suo sangue,**

**ricolmaci dei doni del tuo Spirito.**

**Suscita in noi una volontà di conversione.**

**Rendici disponibili come Maria ad accogliere la sua venuta.**

**Donaci la tua forza per far germogliare sulla terra la giustizia e la pace.**

**Fa’ che adorando e accogliendo in questo sacramento**

**il nostro Salvatore possiamo celebrarlo**

**con esultanza nella gioia eterna.**

**Amen.**

**Pausa di adorazione**

1. Il banchetto della grazia



**Sac.: Lettura del Vangelo secondo Luca** (1, 26-38)

In quel tempo, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola ». E l’angelo si allontanò da lei.

*Parola del Signore*

**Tutti: Lode a te, o Cristo!**

Rendimento di grazie *(dal* Trattatodell’amore di Dio *di S. Francesco di Sales)*

**2Lett.:** O Gesù, chi mi concederà la grazia di essere un solo spirito con te? Signore, respingo la moltitudine delle creature e voglio soltanto l’unione con te!

**Tutti: Attirami ed io correrò sulla tua strada!**

**2Lett.:** O Dio, tu sei il solo uno e la sola unità necessaria alla mia anima. O caro amico del cuore, unisci questa mia povera unica anima alla tua unica Bontà! Tu sei tutto mio, quando sarò anch’io tutto tuo?

**Tutti: Attirami ed io correrò sulla tua strada!**

**2Lett.:** La calamita attira il ferro e lo tiene stretto: o Signore Gesù, mio amante, attira il mio cuore; stringi, avvinci e unisci per sempre il mio spirito al tuo petto fraterno!

**Tutti: Attirami ed io correrò sulla tua strada!**

**2Lett.:** Visto che sono fatto per te, perché non mi trovo in te? Sprofonda questa goccia di spirito, che mi hai dato, nel mare della tua Bontà dal quale proviene!

**Tutti: Attirami ed io correrò sulla tua strada!**

**2Lett.:** Signore, poiché il tuo cuore mi ama, perché non mi rapisce a sé poiché io lo voglio? Attirami ed io correrò seguendo le tue attrattive, per gettarmi tra le tue braccia paterne e non muovermi più per i secoli dei secoli!

**Tutti: Attirami ed io correrò sulla tua strada!**

**2Lett.: dal *Trattato dell’amore di Dio* di San Francesco di Sales (*Libro 6*)**

*Immaginati, Teòtimo, la santissima Vergine madre di nostro Signore, allorché ebbe concepito il Figlio di Dio, suo unico amore. L’anima di quella Madre santissima si raccolse, senza dubbio, totalmente in sé, intorno a quell’amatissimo Figlio, e poiché quell’amico divino si trovava nelle sue sante viscere, tutte le facoltà della sua anima si ritirarono in lei stessa, come sante api nell’alveare dove c’era il loro miele; e a misura che la divina grandezza si era, per modo di dire, contratta e stretta nel suo grembo verginale, la sua anima si ingrandiva e proclamava le lodi di quella infinita bontà, il suo spirito esultava di gioia nel suo seno (come San Giovanni in quello di sua madre) intorno al suo Dio che lei sentiva.*

*Non proiettava i suoi pensieri né i suoi affetti fuori di se stessa, perché il suo tesoro, i suoi amori e le sue delizie si trovavano nelle sue sante viscere. Ora, questa stessa gioia può essere vissuta, per imitazione, da coloro che, avendo fatto la comunione, sentono con la certezza della fede ciò che né la carne né il sangue, ma il Padre celeste ha loro rivelato: ossia che il loro Salvatore è presente con il suo corpo e la sua anima di una presenza reale nel loro corpo e nella loro anima, per mezzo di quell’adorabile sacramento.*

*Infatti come la madreperla, dopo aver raccolto le gocce della fresca rugiada del mattino, si richiude, non soltanto per conservarle pure da ogni mescolanza con l’acqua del mare, ma anche per il piacere che prova nel sentire la gradevole freschezza di quel germe che il cielo le manda; così avviene che molti santi e fedeli devoti, dopo aver ricevuto il divin sacramento che contiene la rugiada di tutte le benedizioni celesti, chiudano la loro anima e le loro facoltà si raccolgano, non soltanto per adorare quel sommo Re nuovamente presente di una meravigliosa presenza nelle loro viscere, ma per l’incredibile consolazione e la frescura spirituale che ricevono nel sentire per fede quel germe divino dell’immortalità nel loro interno.*

**Pausa di adorazione**

Preghiera di Adorazione *(adattato da un antico inno ambrosiano )*

**1Lett.:** Tu sei il Verbo disceso dal Padre che hai preso una carne mortale, morto sulla croce e risorto il terzo giorno e ci hai concesso il perdono nella tua grande misericordia!

**Tutti: Lode a te, o Cristo, nostro Dio!**

**1Lett.:** Lode a te, o Signore, al di sopra dei Serafini, dei Cherubini e degli Arcangeli! Alle benedizioni degli angeli, a quelle degli apostoli e dei profeti uniamo le nostre voci.

**Tutti: Lode a te, o Cristo, nostro Dio!**

**1Lett.:** Tu sei venuto ad assolvere i nostri peccati, noi ti cantiamo, meraviglioso Salvatore, tu sei il pastore delle pecore, inviato dal Padre!

Tu sei il Cristo, il Liberatore, nato dalla Vergine Maria.

Beviamo al calice di santità. Liberaci per sempre dal male

**Tutti: Lode a te, o Cristo, nostro Dio!**

**1Lett.:** Riceveremo con riverenza il tuo corpo santissimo, ci sazieremo della tua dolcezza, o Signore. Ci hai dato il pane del cielo: l’uomo ha mangiato il pane degli angeli.

**Tutti: Lode a te, o Cristo, nostro Dio!**

**1Lett.:** Amiamoci gli uni gli altri, perché Dio è carità. Chi ama il suo fratello è nato da Dio e lo contempla, in lui è perfetta la carità.

Padre santo dona la pace ai sacerdoti, che spezzano il corpo di Cristo, dà la pace ai governanti ed al popolo, che ricevono il corpo di Cristo.

**Tutti: Lode a te, o Cristo, nostro Dio!**

**Canto: Hai dato un cibo** (1° strofa)

Hai dato un cibo a noi, Signore,

viva sorgente di bontà.

La tua Parola, Buon Pastore

è sempre guida e verità.

**Grazie diciamo a te Gesù!**

**Resta con noi non ci lasciare;**

**sei vero amico solo Tu.**

2. Dio con noi e per noi

**Sac.: Lettera di S. Paolo apostolo a Tito** (2, 11-14)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l’empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

*Parola di Dio*

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio!**

Preghiera *(da leggersi personalmente, pregando in silenzio)*

Credo, Signore,

fa’ che io creda con fermezza.

Spero, Signore,

fa’ che io speri con più viva fiducia.

Ti amo, Signore,

fa’ che ti ami con più ardente cuore.

Guidami con la tua sapienza,

consolami con la tua bontà,

proteggimi con la tua potenza,

illumina la mia mente,

rafforza la mia volontà,

purifica i miei pensieri,

santifica la mia anima.

Dammi luce per capire

come è piccolo ciò che è terreno,

come è grande ciò che è divino;

quanto è breve ciò che è temporaneo,

quanto è sicuro ciò che è eterno. Amen.

**Sac.: Lettura del Vangelo secondo Marco** (10, 42-45)

In quel tempo, Gesù chiamò gli apostoli a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

*Parola del Signore*

**Tutti: Lode a te, o Cristo!**

**2Lett.: da un testo di don Roberto Davanzo,** *Direttore Caritas Ambrosiana*

*Ecco perché dobbiamo guardare a come ha fatto Gesù: Dio in Gesù si è svuotato dalle sue prerogative divine, ha rinunciato alla sua onnipotenza, si è fatto l'ultimo degli uomini. Tutto questo per condividere la nostra condizione. Ha voluto stare accanto all’uomo ovunque l’uomo è.*

*Dio non si è separato dagli uomini, come proponeva l'AT, per affermare la sua santità. Nell’AT era santo colui che si separava: dall’umanità per far parte di un popolo, Israele; da quel popolo per far parte di una tribù, quella di Levi; da quella tribù per diventare sacerdoti e poi tra i sacerdoti diventare sommo sacerdote, ...*

*Con Gesù tutto questo viene ribaltato. Si è fatto uomo, popolo di Israele, umanità, peccato, ha frequentato prostitute e peccatori. Gesù non è stato un sacerdote, un separato, un fariseo. La sua logica è stata la solidarietà. Lui si è messo in coda coi peccatori. La santità di Gesù è stata un uscire continuamente dai recinti e un mescolarsi coi peccatori. Questa è la compassione.*

*La lettera agli Ebrei dice che c’era bisogno di un Dio che fosse in tutto simile a noi per poterci compatire. Nel cap. 4° parla del sacerdozio di Gesù, capace di provare compassione, non di separarsi dai peccatori, provato in tutto come noi.*

*Qui capiamo cosa è l’amore di Dio e l'amore di Gesù. Non solo un amore fino alla morte, ma un amore che arriva a solidarizzare la nostra condizione di peccato. Gesù appare sempre nei vangeli come uno che vede l'altro. Gesù sempre intrigato dalla presenza dell'altro. Capace di dimostrare il suo amore persino con gli occhi. Senza invadenza, lasciando che l'altro prenda l'iniziativa.*

*E se l'altro non lo fa è lui che prende l'iniziativa (*Gv 1 “che cercate?”, Gv 20 “donna chi cerchi?”, Lc 24 “di che cosa state parlando?”*).*

*Gesù fa come il Dio dell'Esodo: vede e poi ascolta. Un ascolto fatto di udito ma anche di occhi. Ecco cos'è ascoltare l'altro. Se si vede, se si ascolta, si arriva alla conoscenza. Il vangelo usa l'espressione "preso alle viscere" che viene tradotta con "compassione". Esperienza possibile a chiunque di noi ogni volta che siamo disponibili ad avvicinarci e guardare faccia a faccia le persone che ci capita di incontrare.*

*Gesù incontrava i sofferenti, li ascoltava, li toccava. Più la sofferenza ci isola, più il contatto è segno di una guarigione, di una cura. Così Francesco d'Assisi quando bacia il lebbroso e lo abbraccia. A dire fino a che punto siamo chiamati nella vera com-passione.*

**Pausa di adorazione**

Preghiera corale *(adattato da un testo della liturgia mozarabica )*

**Tutti: Signore, Dio onnipotente,**

**Gesù Cristo, re della gloria, tu sei la vera pace, la carità eterna.**

**Tu sull’altare della croce hai offerto te stesso come vittima di riconciliazione e di pace.**

**Tu su questo altare ti doni a noi come cibo santo di vita eterna e ci unisci nel vincolo immortale della tua carità.**

**Rischiara, te ne preghiamo, con la luce della tua pace, le nostre anime e i loro segreti, purifica la nostra coscienza con la dolcezza del tuo amore; concedici di essere uomini di pace; di sapere attendere te, principe della pace; di essere protetti e custoditi incessantemente da te, contro i pericoli di questo mondo.**

**Protetti dalla tua benevolenza, fa’ che ricerchiamo la pace con tutte le forze del nostro cuore; così potremo essere accolti nella gioia eterna, quando tu verrai per ricompensare quelli che ti sono stati fedeli e che tu hai nutrito con il tuo corpo e sangue. Amen.**

**Sac.:** Preghiamo.

Donaci, o Padre,

la luce della fede e la fiamma del tuo amore,

perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore,

Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

**Sac.:** Ed ora diciamo la preghiera che riassume tutto il vangelo di Cristo:

**Tutti: Padre nostro...**

**Canto: Hai dato un cibo** (2° strofa)

Dalla tua mensa noi partiamo:

la nostra forza Tu sarai;

e un giorno in cielo, noi speriamo

la gioia immensa che darai.

**Grazie diciamo a te Gesù!**

**Resta con noi non ci lasciare;**

**sei vero amico solo Tu.**